

Le manifestazioni in Toscana

VENTICINQUE APRILE DI LOTTA UNITARIA CONTRO LA VIOLENZA

Una ferma risposta agli atti criminosi che mirano a sovvertire le istituzioni repubblicane nate dalla Resistenza - Nelle fabbriche e nelle città l'impegno ad un'ampia mobilitazione antifascista

Appello del Comitato regionale del PCI

Una nuova barbara prova del criminoso disegno sovversivo contro le istituzioni repubblicane è venuta dalla sparatoria all'università di Roma che è costata la vita all'agente di polizia Settimio Passamonti. Bande armate e gruppi criminali organizzati e diretti da centrali della provocazione e del terrorismo stanno portando da tempo e con sempre maggiore virulenza reazionaria, un attacco allo stato democratico. Altra verso gli attentati alle sedi dei partiti democratici, la devastazione e il saccheggio di edifici pubblici e privati; l'intolleranza e la violenza verso i docenti, gli studenti, i cittadini; l'aggressione e l'uccisione di agenti delle forze dell'ordine e di esponenti della magistratura, si persegue un obiettivo chiaro: quello di seminare paura e disorientamento, disgregare le istituzioni, ricacciare indietro il movimento operaio e democratico dalle sue conquiste.

Nell'esprimere il dolore per le giovani vittime e la solidarietà ai loro familiari, i comunisti toscani ribadiscono la ferma convinzione che tale disegno può e deve essere sconfitto con una grande risposta unitaria delle masse popolari, delle forze politiche democratiche, delle istituzioni, che assicuri alle forze dell'ordine il pieno sostegno nel loro compito di difesa della convivenza civile e democratica.

Di fronte alle rinnovate manifestazioni di provocazione ed alle preannunciate imprese deliranti, è necessario che si assumano le nostre ragioni, nelle forze antifasciste e democratiche della Toscana, per mobilitarsi per una vigorosa unitaria e di massa che sioni il nostro orgoglio e scalfisca ogni proposito di teppismo e di violenza.

Facciamo appello all'azione preventiva, ferma e responsabile, delle forze dell'ordine che stiano sul nascere l'assemblamento di queste bande di delinquenti e di squadristi. Facciamo appello all'unità delle forze democratiche ed antifasciste per un'azione politica netta e chiara, di condanna e di isola vaguardia delle sedi democratiche, dell'incolumità dei cittadini, dell'opera delle forze dell'ordine. Nessuna esigenza di riforma economica, istituzionale, culturale può servire da alibi per azioni che pongano fuori della legalità repubblicana. Il movimento di lotta per un'uscita dalla crisi e trasformazione del paese non ha nulla a che fare con i nemici della Costituzione.

E nella Repubblica nata dalla resistenza e nella fedeltà ai principi rinnovatori del patto costituzionale che vive, si rafforza e comincia un movimento dei lavoratori, degli studenti, delle masse popolari. Nelle manifestazioni del 25 aprile si raduni l'intera popolazione toscana e si faccia sentire, ancora una volta, la forte volontà di respingere ogni tentativo reazionario e di avanzare lungo la strada del risanamento e del rinnovamento dell'Italia.

Oggi a Massa Marittima Assemblée regionale delle AVIS toscane

MASSA MARITTIMA - Si apre alle 15.30 di oggi a Massa Marittima la VI assemblea regionale delle AVIS toscane. Nel salone del consiglio comunale si riuniranno delegati dei 2300 volontari di sangue donatori per discutere le attività svolte nel corso dell'anno, i problemi di servizio, gli assessori regionali, Polini e Vestrì e di altre numerose autorità. A nome del consiglio svolgerà la relazione introduttiva il presidente regionale dell'AVIS Bruno Bertocelli, affrontando i più intricati problemi della struttura regionale del servizio trasfusione e dell'insediamento dei volontari del sangue nella riforma sanitaria, che il parlamento sta studiando.

FIRENZE - Le manifestazioni e le iniziative per celebrare il 25 aprile, stanno assumendo ovunque in Toscana, carattere di una risposta ferma, decisa ed unitaria agli atti criminali che mirano a sovvertire le istituzioni repubblicane nate dalla Resistenza. Unanime è il sentimento di esortazione e di condanna per l'insolabile assassinio dell'agente di Roma, costato la vita all'agente di polizia Settimio Passamonti. Unanime è il sentimento di esortazione e di condanna per l'insolabile assassinio dell'agente di Roma, costato la vita all'agente di polizia Settimio Passamonti.

A Siena lavoratori della Fiat e del settore chimico, Nuovo Pizzone ed alla Gili le di Firenze e in numerose fabbriche della Toscana, hanno organizzato un'ampia mobilitazione all'interno dello stabilimento esprimendo nel corso di una assemblea il loro cordoglio alla famiglia dell'agente ucciso. La solidarietà ai feriti ed il sostegno alle forze dell'ordine impegnate nella difesa delle istituzioni repubblicane. I lavoratori hanno anche difeso la difesa della libertà e delle regole della vita democratica e condizione irrimediabile chiunque si attenti a porre contro gli ideali e gli interessi della classe operaia, delle masse popolari e dello stato democratico un veto o un ostacolo. E' stata condannata e stata espressa dai lavoratori del centro elettronico del Monte dei Paschi.

A Lucca il comitato provinciale antifascista, di cui fanno parte le forze politiche democratiche, le associazioni, i comitati sindacali e le organizzazioni culturali, ha in detto per lunedì 25 aprile una manifestazione pubblica alla quale parteciperà il presidente della Corte Costituzionale Paolo Rossa. Alla manifestazione che si svolgerà alle 17 nella sala consiliare di piazza provinciale, parteciperanno rappresentanti delle forze armate, del mondo del lavoro e della scuola e gli enti locali della Lucchese.

A Grosseto le celebrazioni del 25 aprile - che prevedono una serie di dibattiti, mostre e manifestazioni - culminano con il comizio in piazza Torquato Tasso, della presidenza dell'Anpi provinciale che parlerà alle 11 in piazza Dante e con il comizio di un corteo che alle 18 si muoverà da Piazza De Maria.

L'amministrazione comunale di Pietrasanta, i partiti della Resistenza e le organizzazioni democratiche della città, hanno organizzato una manifestazione di solidarietà ai combattenti e delle popolazioni versiliesi nella lotta per la libertà e la democrazia che assume un valore particolare nel momento in cui si sta intensificando l'attacco delle forze dell'eversione.

Oggi più che mai - si legge in un documento - deve essere patrimonio di tutte le componenti democratiche della società nazionale che la lotta più affidata alla resistenza e alla lotta alla realizzazione del dettato costituzionale per quanto riguarda il diritto al lavoro, ad una vita più civile delle grandi masse popolari, dei giovani, delle donne, dei disoccupati, degli emarginati che pagano il prezzo maggiore della democrazia, di solidarietà, di pace e di giustizia, della quale si può uscire in positivo operando scelte rapide e coraggiose.

La manifestazione di Pietrasanta, sabato 25 aprile, con il seguente programma: 10.30 raduno delle rappresentanze in piazza Matteotti; da qui al Comune di Pietrasanta per le vie del centro fino a piazza Statuto dove verrà deposta una corona ai martiri della Resistenza, con l'esecuzione di una danza di Diacono dove si terrà il comizio.

A Pistoia il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza San Francesco e si dirige verso piazza Matteotti. La manifestazione sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

to nazifascismo, per deporre come d'altoro La prima delegazione repubblicana alla lapide di Cesare Salvestroni, sul viale delle Caserme, al cippo dei carabinieri Biagiuzzi all'incrocio di San Rossore, alla lapide dell'istituto di chimica in via Risorgimento, alla lapide che si trova all'interno della Sapienza ed a quella nella caserma Garibaldi. La seconda delegazione repubblicana, coronata dal cippo dei caduti sotto bombardamenti, sul viale Gramsci, alla lapide che ricorda il maggio di Garibaldi ed i suoi soldati al cimitero di Reginone, al cippo in memoria dei caduti della divisione Aquila, alla chiesa e nella corteo con la partecipazione di un gruppo di San Biagio Casanella alla lapide di Pardo Rodriguez in via S. Andrea e nella caserma dei carabinieri a Sant'Albino. Alle 10.15 in piazza Matteotti, la Libertà il sindaco della città deporrà una corona davanti alla lapide dei caduti di tutte le guerre.

A Prato, accanto alle manifestazioni e ad altre iniziative, sono a programma numerosi iniziative di dibattito, film, audiovisivi nei quartieri e nelle frazioni.

Leri alle Breda pistoiese 15 minuti di sciopero dalle 11 alle 11.15 in cui è stato approvato un documento di condanna firmato dal PCI, DC, PSI, PSDI, PRI e ANPI. Il documento è stato letto in tutti i reparti durante l'astensione dal lavoro.

Per l'attività partigiana Medaglia d'argento al Comune di Pistoia

PISTOIA - Sono in pieno svolgimento a Pistoia le iniziative di solidarietà con la resistenza civile e umana promosse dal comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane in occasione delle manifestazioni del 25 aprile. Mercoledì è stata aperta una mostra di pittura e scultura degli artisti toscani e italiani che rimarrà aperta fino al 30, giovedì si svolge una manifestazione con la partecipazione del sindaco di Valparaiso Sergio Vukovic, a cui è stata la proiezione di un film documentario sul governo Allende e questa sera e in programma, nella saletta Gramsci, alle 21.30 un film sulla realtà dei campi di concentramento in Chile.

Leri mattina, Sergio Vukovic e un rappresentante della Lega degli Studenti Democratici Italiani, il compagno Ferri hanno tenuto in palazzo comunale una conferenza stampa. Il sindaco ha aperto il incontro con i giornalisti, dando lettura di un telegramma del presidente della Repubblica Leone con il quale si comunica il conferimento al comune di Pistoia della medaglia d'argento al valor militare per l'attività partigiana. Vukovic e Ferri hanno poi parlato della attuale situazione politica nei rispettivi paesi. Il sindaco di Valparaiso ha detto che contro le misure repressive di Pinochet si sono pronunciati anche settori importanti delle forze armate e la Chiesa ha intensificato le prese di posizione contro le torture e per il ripristino dei diritti politici.

Ferri ha poi parlato delle vicende in Iran e ha detto che la resistenza iraniana deve essere sostenuta dall'attività solidarietà di tutte le forze antifasciste. Occorre denunciare il regime dello scio in ogni sede e con ogni mezzo. Si deve esercitare una pressione sui competenti organi internazionali affinché intervengano in difesa dei prigionieri politici.

Per l'attività partigiana

Medaglia d'argento al Comune di Pistoia

PISTOIA - Sono in pieno svolgimento a Pistoia le iniziative di solidarietà con la resistenza civile e umana promosse dal comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane in occasione delle manifestazioni del 25 aprile. Mercoledì è stata aperta una mostra di pittura e scultura degli artisti toscani e italiani che rimarrà aperta fino al 30, giovedì si svolge una manifestazione con la partecipazione del sindaco di Valparaiso Sergio Vukovic, a cui è stata la proiezione di un film documentario sul governo Allende e questa sera e in programma, nella saletta Gramsci, alle 21.30 un film sulla realtà dei campi di concentramento in Chile.

Convegno internazionale a Pistoia

Le campagne toscane nel tardo Medio Evo

Una serie di relazioni - I lavori saranno conclusi domani a Cutigliano - Otto secoli fa la redazione dei primi statuti comunali - I problemi dell'agricoltura oggi

GROSSETO - Leri mattina nella sede della Montedison, in Foro Bonaparte a Milano, si è tenuto un incontro tra il vice presidente Achille Grandi, la segreteria della FULC di Grosseto, il consiglio di amministrazione del Comune di Cutigliano, Isola del Giglio e Monte Argentario. Scopo della riunione era quello di prendere in esame e conoscere nel dettaglio la volontà del colosso di assumere in merito al piano presentato al ministero della Marina Mercantile e riguardante una nuova zona di discarica dei rifiuti del biossido di zolfo, medio conosciuto come i fanghi rossi, presso il porto di Cutigliano, in un'area di 12 ettari, in un'area di 12 ettari, in un'area di 12 ettari.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha indetto una manifestazione che sarà aperta da un corteo che parte da piazza Matteotti e si dirige verso piazza Matteotti.

Gli arresti confermano i legami tra Brigate Rosse e la Versilia

Gli inquirenti non escludono che possano esserci stati collegamenti delle basi versiliesi con la brigatista Paola Besuschio, la ragazza arrestata ad Altopascio mentre preparava un assalto a una banca

MASSA - Dopo gli arresti dei presunti brigatisti di Pietrasanta e la scoperta del covo in viale delle Caserme, si stanno dipanando a vasto raggio le indagini sul caso di Paola Besuschio, la ragazza arrestata ad Altopascio mentre preparava un assalto a una banca. Gli inquirenti non escludono che possano esserci stati collegamenti delle basi versiliesi con la brigatista Paola Besuschio, la ragazza arrestata ad Altopascio mentre preparava un assalto a una banca.

Si cerca di stabilire se Paola Besuschio aveva collegamenti con i brigatisti del nord di Firenze, dove come si è detto venne ucciso un altro attivista del Pci, Maurizio Ferrarini, soprannominato "Pardolino", presunto fuorchiamista delle Brigate rosse. Al momento dei primi arresti, si sapeva di Paola Besuschio, 27 anni, e altri giovani. Già in quel momento era emerso che l'organizzazione era serviva di basi e appoggi in Versilia.

Dopo i numerosi arresti, a Pietrasanta, i carabinieri della P.S. sempre rivendicati dalla fantomatica brigata "Dante D. Nanni", si è aperto un'inchiesta che si è svolta in questi giorni, ha preso forma. Ecco perché gli inquirenti, a Pietrasanta, Massa e Lucca, hanno arrestato subito il fascicolo della Besuschio.

Si cerca di stabilire se Paola Besuschio aveva collegamenti con i brigatisti del nord di Firenze, dove come si è detto venne ucciso un altro attivista del Pci, Maurizio Ferrarini, soprannominato "Pardolino", presunto fuorchiamista delle Brigate rosse. Al momento dei primi arresti, si sapeva di Paola Besuschio, 27 anni, e altri giovani. Già in quel momento era emerso che l'organizzazione era serviva di basi e appoggi in Versilia.

Dopo i numerosi arresti, a Pietrasanta, i carabinieri della P.S. sempre rivendicati dalla fantomatica brigata "Dante D. Nanni", si è aperto un'inchiesta che si è svolta in questi giorni, ha preso forma. Ecco perché gli inquirenti, a Pietrasanta, Massa e Lucca, hanno arrestato subito il fascicolo della Besuschio.

Si cerca di stabilire se Paola Besuschio aveva collegamenti con i brigatisti del nord di Firenze, dove come si è detto venne ucciso un altro attivista del Pci, Maurizio Ferrarini, soprannominato "Pardolino", presunto fuorchiamista delle Brigate rosse. Al momento dei primi arresti, si sapeva di Paola Besuschio, 27 anni, e altri giovani. Già in quel momento era emerso che l'organizzazione era serviva di basi e appoggi in Versilia.

Dopo i numerosi arresti, a Pietrasanta, i carabinieri della P.S. sempre rivendicati dalla fantomatica brigata "Dante D. Nanni", si è aperto un'inchiesta che si è svolta in questi giorni, ha preso forma. Ecco perché gli inquirenti, a Pietrasanta, Massa e Lucca, hanno arrestato subito il fascicolo della Besuschio.

Si cerca di stabilire se Paola Besuschio aveva collegamenti con i brigatisti del nord di Firenze, dove come si è detto venne ucciso un altro attivista del Pci, Maurizio Ferrarini, soprannominato "Pardolino", presunto fuorchiamista delle Brigate rosse. Al momento dei primi arresti, si sapeva di Paola Besuschio, 27 anni, e altri giovani. Già in quel momento era emerso che l'organizzazione era serviva di basi e appoggi in Versilia.

Dopo i numerosi arresti, a Pietrasanta, i carabinieri della P.S. sempre rivendicati dalla fantomatica brigata "Dante D. Nanni", si è aperto un'inchiesta che si è svolta in questi giorni, ha preso forma. Ecco perché gli inquirenti, a Pietrasanta, Massa e Lucca, hanno arrestato subito il fascicolo della Besuschio.

Si cerca di stabilire se Paola Besuschio aveva collegamenti con i brigatisti del nord di Firenze, dove come si è detto venne ucciso un altro attivista del Pci, Maurizio Ferrarini, soprannominato "Pardolino", presunto fuorchiamista delle Brigate rosse. Al momento dei primi arresti, si sapeva di Paola Besuschio, 27 anni, e altri giovani. Già in quel momento era emerso che l'organizzazione era serviva di basi e appoggi in Versilia.

Dopo i numerosi arresti, a Pietrasanta, i carabinieri della P.S. sempre rivendicati dalla fantomatica brigata "Dante D. Nanni", si è aperto un'inchiesta che si è svolta in questi giorni, ha preso forma. Ecco perché gli inquirenti, a Pietrasanta, Massa e Lucca, hanno arrestato subito il fascicolo della Besuschio.

Si cerca di stabilire se Paola Besuschio aveva collegamenti con i brigatisti del nord di Firenze, dove come si è detto venne ucciso un altro attivista del Pci, Maurizio Ferrarini, soprannominato "Pardolino", presunto fuorchiamista delle Brigate rosse. Al momento dei primi arresti, si sapeva di Paola Besuschio, 27 anni, e altri giovani. Già in quel momento era emerso che l'organizzazione era serviva di basi e appoggi in Versilia.

Dopo i numerosi arresti, a Pietrasanta, i carabinieri della P.S. sempre rivendicati dalla fantomatica brigata "Dante D. Nanni", si è aperto un'inchiesta che si è svolta in questi giorni, ha preso forma. Ecco perché gli inquirenti, a Pietrasanta, Massa e Lucca, hanno arrestato subito il fascicolo della Besuschio.

Si cerca di stabilire se Paola Besuschio aveva collegamenti con i brigatisti del nord di Firenze, dove come si è detto venne ucciso un altro attivista del Pci, Maurizio Ferrarini, soprannominato "Pardolino", presunto fuorchiamista delle Brigate rosse. Al momento dei primi arresti, si sapeva di Paola Besuschio, 27 anni, e altri giovani. Già in quel momento era emerso che l'organizzazione era serviva di basi e appoggi in Versilia.

Dopo i numerosi arresti, a Pietrasanta, i carabinieri della P.S. sempre rivendicati dalla fantomatica brigata "Dante D. Nanni", si è aperto un'inchiesta che si è svolta in questi giorni, ha preso forma. Ecco perché gli inquirenti, a Pietrasanta, Massa e Lucca, hanno arrestato subito il fascicolo della Besuschio.

Si cerca di stabilire se Paola Besuschio aveva collegamenti con i brigatisti del nord di Firenze, dove come si è detto venne ucciso un altro attivista del Pci, Maurizio Ferrarini, soprannominato "Pardolino", presunto fuorchiamista delle Brigate rosse. Al momento dei primi arresti, si sapeva di Paola Besuschio, 27 anni, e altri giovani. Già in quel momento era emerso che l'organizzazione era serviva di basi e appoggi in Versilia.

Dopo i numerosi arresti, a Pietrasanta, i carabinieri della P.S. sempre rivendicati dalla fantomatica brigata "Dante D. Nanni", si è aperto un'inchiesta che si è svolta in questi giorni, ha preso forma. Ecco perché gli inquirenti, a Pietrasanta, Massa e Lucca, hanno arrestato subito il fascicolo della Besuschio.

Si cerca di stabilire se Paola Besuschio aveva collegamenti con i brigatisti del nord di Firenze, dove come si è detto venne ucciso un altro attivista del Pci, Maurizio Ferrarini, soprannominato "Pardolino", presunto fuorchiamista delle Brigate rosse. Al momento dei primi arresti, si sapeva di Paola Besuschio, 27 anni, e altri giovani. Già in quel momento era emerso che l'organizzazione era serviva di basi e appoggi in Versilia.

Dopo i numerosi arresti, a Pietrasanta, i carabinieri della P.S. sempre rivendicati dalla fantomatica brigata "Dante D. Nanni", si è aperto un'inchiesta che si è svolta in questi giorni, ha preso forma. Ecco perché gli inquirenti, a Pietrasanta, Massa e Lucca, hanno arrestato subito il fascicolo della Besuschio.

Si cerca di stabilire se Paola Besuschio aveva collegamenti con i brigatisti del nord di Firenze, dove come si è detto venne ucciso un altro attivista del Pci, Maurizio Ferrarini, soprannominato "Pardolino", presunto fuorchiamista delle Brigate rosse. Al momento dei primi arresti, si sapeva di Paola Besuschio, 27 anni, e altri giovani. Già in quel momento era emerso che l'organizzazione era serviva di basi e appoggi in Versilia.

Dopo i numerosi arresti, a Pietrasanta, i carabinieri della P.S. sempre rivendicati dalla fantomatica brigata "Dante D. Nanni", si è aperto un'inchiesta che si è svolta in questi giorni, ha preso forma. Ecco perché gli inquirenti, a Pietrasanta, Massa e Lucca, hanno arrestato subito il fascicolo della Besuschio.

Nuovi sviluppi nelle indagini

Un convegno a Pisa sulle aziende agricole

Presso la Sapienza

PISA - Nel quadro delle iniziative della seconda conferenza regionale dell'agricoltura, si svolgerà presso la Sapienza di Pisa un convegno sulle aziende agricole. Il convegno sarà organizzato dal professor Panatieri, che ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria.

Il primo relatore si è soffermato sulla struttura delle aziende agricole toscane nel quadro della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria.

Il convegno sarà organizzato dal professor Panatieri, che ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria.

Il convegno sarà organizzato dal professor Panatieri, che ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria.

Il convegno sarà organizzato dal professor Panatieri, che ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria.

Il convegno sarà organizzato dal professor Panatieri, che ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria.

Il convegno sarà organizzato dal professor Panatieri, che ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria.

Il convegno sarà organizzato dal professor Panatieri, che ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria.

Il convegno sarà organizzato dal professor Panatieri, che ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria.

Il convegno sarà organizzato dal professor Panatieri, che ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria.

Il convegno sarà organizzato dal professor Panatieri, che ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria.

Il convegno sarà organizzato dal professor Panatieri, che ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria.

Il convegno sarà organizzato dal professor Panatieri, che ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria.

Il convegno sarà organizzato dal professor Panatieri, che ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria, mentre il professor Panatieri ha affrontato il problema della struttura della politica agraria comunitaria.

Alla scuola media di Sovicelle

Tempo pieno soppresso: protestano i genitori

Una delegazione si è recata al Provveditorato di Siena - Sono state programmate altre forme di lotta

SIENA - Anche i genitori della scuola media Lorenzetti di Sovicelle, nei comuni Sovicelle, hanno preso una ferma posizione per la soppressione del tempo pieno della scuola. I genitori hanno chiesto che il loro intervento fosse preso in considerazione dal Provveditorato di Siena. Sono state programmate altre forme di lotta.

Il provvedimento del Provveditorato di Siena non si è preso però in considerazione i professori e i genitori della scuola media di Sovicelle, che si sono accorti che il provvedimento era stato preso senza che i genitori fossero stati consultati.

Nonostante tutto il consiglio dei docenti, che si è riunito il giorno successivo, ha deciso di non prendere in considerazione la questione del prolungamento dell'orario della scuola a tempo pieno, mentre dopo le risultanze della assemblea tra professori e genitori degli studenti, anche il consiglio di Istituto è tornato sulla propria decisione negativa volendo si per il proseguimento dell'orario della scuola.

Si sono riuniti, poi, in una sala del comune di Sovicelle, alcuni membri della giunta e i genitori della scuola media di Sovicelle, che si sono riuniti in una delegazione al Provveditorato di Siena.

Il provvedimento del Provveditorato di Siena non si è preso però in considerazione i professori e i genitori della scuola media di Sovicelle, che si sono accorti che il provvedimento era stato preso senza che i genitori fossero stati consultati.

Nonostante tutto il consiglio dei docenti, che si è riunito il giorno successivo, ha deciso di non prendere in considerazione la questione del prolungamento dell'orario della scuola a tempo pieno, mentre dopo le risultanze della assemblea tra professori e genitori degli studenti, anche il consiglio di Istituto è tornato sulla propria decisione negativa volendo si per il proseguimento dell'orario della scuola.

Si sono riuniti, poi, in una sala del comune di Sovicelle, alcuni membri della giunta e i genitori della scuola media di Sovicelle, che si sono riuniti in una delegazione al Provveditorato di Siena.

Il provvedimento del Provveditorato di Siena non si è preso però in considerazione i professori e i genitori della scuola media di Sovicelle, che si sono accorti che il provvedimento era stato preso senza che i genitori fossero stati consultati.

Nonostante tutto il consiglio dei docenti, che si è riunito il giorno successivo, ha deciso di non prendere in considerazione la questione del prolungamento dell'orario della scuola a tempo pieno, mentre dopo le risultanze della assemblea tra professori e genitori degli studenti, anche il consiglio di Istituto è tornato sulla propria decisione negativa volendo si per il proseguimento dell'orario della scuola.

Si sono riuniti, poi, in una sala del comune di Sovicelle, alcuni membri della giunta e i genitori della scuola media di Sovicelle, che si sono riuniti in una delegazione al Provveditorato di Siena.

Il provvedimento del Provveditorato di Siena non si è preso però in considerazione i professori e i genitori della scuola media di Sovicelle, che si sono accorti che il provvedimento era stato preso senza che i genitori fossero stati consultati.

Nonostante tutto il consiglio dei docenti, che si è riunito il giorno successivo, ha deciso di non prendere in considerazione la questione del prolungamento dell'orario della scuola a tempo pieno, mentre dopo le risultanze della assemblea tra professori e genitori degli studenti, anche il consiglio di Istituto è tornato sulla propria decisione negativa volendo si per il proseguimento dell'orario della scuola.

Si sono riuniti, poi, in una sala del comune di Sovicelle, alcuni membri della giunta e i genitori della scuola media di Sovicelle, che si sono riuniti in una delegazione al Provveditorato di Siena.

Il provvedimento del Provveditorato di Siena non si è preso però in considerazione i professori e i genitori della scuola media di Sovicelle, che si sono accorti che il provvedimento era stato preso senza che i genitori fossero stati consultati.

Previsioni per il '77 a Pistoia

500 soci e 11 miliardi d'affari per il Conad

I traguardi raggiunti nel '76 - Gli obiettivi: rafforzamento dell'Ufficio negozi e il lancio di una campagna prestiti per l'autofinanziamento della cooperativa

PISTOIA - Negli uffici del Conad pistoiese di Sant'Agostino si sono incontrati i rappresentanti delle maggiori organizzazioni democratiche pistoiesi per una conferenza stampa del direttore Ugo Ballo, che ha presentato il bilancio di Pistoia, rappresentando le organizzazioni democratiche della città e della provincia di Pistoia, i risultati raggiunti nel 1976 e le previsioni per il 1977.

Il bilancio di Pistoia, presentato dal direttore Ugo Ballo, ha mostrato un aumento del numero di soci da 400 a 500 e un aumento del fatturato da 10 a 11 miliardi di lire. Le previsioni per il 1977 prevedono un ulteriore aumento del numero di soci e del fatturato.

Il bilancio di Pistoia, presentato dal direttore Ugo Ballo, ha mostrato un aumento del numero di soci da 400 a 500 e un aumento del fatturato da 10 a 11 miliardi di lire. Le previsioni per il 1977 prevedono un ulteriore aumento del numero di soci e del fatturato.

Il bilancio di Pistoia, presentato dal direttore Ugo Ballo, ha mostrato un aumento del numero di soci da 400 a 500 e un aumento del fatturato da 10 a 11 miliardi di lire. Le previsioni per il 1977 prevedono un ulteriore aumento del numero di soci e del fatturato.

Il bilancio di Pistoia, presentato dal direttore Ugo Ballo, ha mostrato un aumento del numero di soci da 400 a 500 e un aumento del fatturato da 10 a 11 miliardi di lire. Le previsioni per il 1977 prevedono un ulteriore aumento del numero di soci e del fatturato.

Il bilancio di Pistoia, presentato dal direttore Ugo Ballo, ha mostrato un aumento del numero di soci da 400 a 500 e un